



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: SUPERABILE 2021

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: A - ASSISTENZA; 1. DISABILI

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto "SuperAbile 2021" è quello di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità intellettiva o fisica e disturbi psichiatrici che frequentano le strutture gestite dagli Enti coprogettanti, contrastando l'isolamento acuito dalle restrizioni determinate dall'emergenza Covid e favorendo l'inclusione socio-lavorativa.

L'obiettivo trova pieno riscontro nel programma "Giovani@SCU - Una Scelta di Comuni-tà" della F.I.C.T., che risponde in modo significativo ai bisogni e problemi della Disabilità, secondo quanto dai seguenti obiettivi dell'Agenda 2030, al Piano annuale 2021 e al Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
- Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

Il progetto intercetta i seguenti target di riferimento individuati dal Programma:

- Target 4.4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale. Il progetto "SuperAbile 2021" vuole favorire e potenziare le opportunità di apprendimento rivolte alle persone con disabilità, sia in termini di quantità di occasioni che nella diversificazione delle tipologie, al fine di garantire agli utenti una maggiore acquisizione di competenze e abilità per condurre un'esistenza e una vita socio-lavorativa dignitosa. Oltre ad intervenire nell'ambito del potenziamento degli strumenti e delle dinamiche di acquisizione di specifiche competenze in ambito socio-lavorativo, il progetto prevede azioni in grado di intervenire nella realizzazione di interventi specifici con l'obiettivo di sviluppare le abilità cognitive e non cognitive come lo sviluppo della creatività, la risoluzione di problemi, lo sviluppo del pensiero critico, la promozione del lavoro di squadra, le

capacità di comunicazione e la risoluzione dei conflitti. Per quanto riguarda, l'inserimento lavorativo, Il progetto "SuperAbile 2021" vuole garantire una reale assistenza sociale: seguire le persone con disabilità nelle commissioni, verificare il profilo redatto dalle figure professionali preposte e quindi chiedere l'inserimento nella lista di collocamento più idonea ad ognuno, nella convinzione che ogni difficoltà possa essere superabile grazie alla partecipazione attiva di tutte le parti chiamate in causa: dalla persona con disabilità agli operatori che la seguono, dagli enti pubblici alle aziende private, dalle famiglie ai volontari.

- Target 4.5: Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili. Il progetto "SuperAbile 2021" vuole potenziare i servizi finalizzati all'inclusione e all'accesso a un'istruzione più inclusiva delle persone con disabilità.

Gli enti coprogettanti, ispirati dal principio di fondo che è necessario promuovere l'integrazione tra disabili e non disabili secondo quanto stabilito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, intende realizzare interventi rivolti all'affermazione delle pari opportunità per i soggetti diversamente abili. Le difficoltà di affermazione dei diritti e delle pari opportunità di partecipazione diretta ad esperienze di sviluppo delle proprie competenze e capacità professionali, artistiche e sportive, si aggiungono infatti alle tante altre discriminazioni di cui sono oggetto i diversamente abili, a partire da quelle riscontrabili nell'accesso al lavoro e ai servizi. Per contro è proprio l'elevato valore della pratica laboratoriale per lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità espressive e relazionali di ciascuno, oltre che la valenza di integrazione e rafforzamento della percezione delle proprie capacità e potenzialità, che rende l'agire su tale fronte altamente significativo ed esemplificativo per l'affermazione dei diritti della persona. Le persone con disabilità che frequentano le strutture gestite dagli enti coprogettanti saranno inoltre assistiti e sostenuti nella redazione di un portafoglio di competenze e conoscenze e proporre l'iscrizione a corsi di formazione professionali per l'ottenimento, ove possibile, di una qualifica professionale spendibile nel mercato del lavoro.

In maniera trasversale, il progetto "SuperAbile 2021" intercetta il Target 3.8: Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti. Le persone con disabilità hanno un accesso più scarso ai servizi di assistenza sanitaria, il che si traduce in un numero maggiore di bisogni sanitari insoddisfatti. Le principali barriere finanziarie all'assistenza sanitaria sono le spese vive, che incidono considerevolmente sulle persone con disabilità. Le famiglie delle persone con disabilità, e in particolare con disabilità intellettiva, seguite dalle strutture di assistenza, quali centri diurni, case alloggio e gruppi appartamento, vivono in maniera più amplificata il disagio economico degli ultimi anni, ancor più quando i sostegni dovuti da convenzioni e accordi sono negati a causa dei tagli alla spesa sanitaria e sociale.

Alla luce di quanto sopra esposto, la necessità della coprogettazione alla base del progetto "SuperAbile 2021" nasce dall'esigenza di una condivisione degli obiettivi finalizzati al raggiungimento dei Goal previsti dal Programma: il valore aggiunto della coprogettazione è infatti rappresentato dall'elaborazione sinergica fra le risorse proprie di ciascun Ente di accoglienza, nei termini di una condivisione di abilità e buone prassi, traendo il proprio fondamento nei principi della partecipazione, della sussidiarietà e del sostegno dell'impegno di ciascuno nella funzione sociale, elementi questi che troveranno concretizzazione nell'impiego dei volontari in Servizio Civile. La funzione della coprogettazione che sta alla base del progetto "SuperAbile 2021" è inoltre quella di allargare la gestione degli interventi sociali, rafforzare il senso di appartenenza al progetto e al raggiungimento dei suoi obiettivi, migliorare la sostenibilità delle azioni. L'impegno degli Enti di accoglienza è quello di contribuire ad arricchire l'insieme di prestazioni assistenziali, di cura e riabilitazione, che consentano un miglioramento della qualità della vita dei destinatari: la valorizzazione dei tempi e degli spazi legati alla socializzazione, il contrasto ad ogni forma di marginalità ed esclusione, lo sviluppo di una cultura del volontariato e della solidarietà in grado di negoziare e costruire, su basi più ampie e solide, un nuovo contratto di cittadinanza attiva, superando le resistenze e i pregiudizi di ordine

culturale, anche attraverso il coinvolgimento della comunità territoriale nelle diverse azioni di integrazione sociale delle persone con Disabilità.

L'obiettivo generale del progetto sarà perseguito grazie al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici, come sotto riportato:

Criticità/Bisogni 1: Potenziare l'inclusione sociale della persona con disabilità, realizzare percorsi di avvicinamento e apertura alla realtà territoriale, incentivare le relazioni e contribuire allo sviluppo dell'autonomia		
Obiettivo	Risultati attesi	Indicatori
Obiettivo 1.1. Promuovere la cittadinanza attiva, incrementare la mobilità, aumentare la partecipazione agli eventi, migliorare l'accesso alle opportunità territoriali	Numero delle attività esterne alle strutture (accompagnamento/trasporto) aumentate del 10% rispetto all'anno precedente.	Numero delle attività esterne effettuate
	Partecipazione ad eventi pubblici da parte degli ospiti aumentate del 10% rispetto all'anno precedente.	Numero di partecipazione a eventi territoriali durante l'anno
	Uscite esterne e visite guidate aumentate del 20% rispetto all'anno precedente.	Numero di uscite esterne e visite guidate realizzate durante l'anno
	Sostegno alla redazione del portafoglio delle competenze e conoscenze	Numero di curricula redatti Numero di bilanci di competenza redatti

Criticità/Bisogni 2: Rispondere alle richieste di supporto delle persone con disabilità nel favorire processi di integrazione sociale e relazionale. Prevenire ed evitare l'istituzionalizzazione della persona con disabilità.		
Obiettivo specifico	Risultati attesi	Indicatori
Obiettivo 1.2 - Aumentare la quantità e la specificità delle attività di laboratorio; promuovere il dialogo e la partecipazione attiva della persona con disabilità; aumentare le opportunità di apertura al pubblico delle strutture	Ore destinate ai laboratori di socializzazione aumentate del 10 % rispetto all'anno precedente.	Numero ore settimanali destinate alle attività laboratoriali e di socializzazione
	Nuovi laboratori incrementati del 10% rispetto all'anno precedente.	Quantità e nuove tipologie di laboratorio introdotti
	Incremento degli eventi pubblici realizzati durante l'anno. Almeno: n. 1 spettacolo teatrale n. 1 "esposizione creativa" n. 3 feste / spettacoli n. 3 visite guidate durante i	Quantità e qualità di nuove occasioni di apertura delle sedi di accoglienza al contesto territoriale circostante
	Coinvolgimento di tutte le persone con disabilità presenti nelle strutture degli enti di accoglienza.	Numero di ospiti coinvolti attivamente nella partecipazione alle attività laboratoriali

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari in servizio civile, concluso l'iniziale periodo di avvio al servizio entreranno a far parte del gruppo di lavoro, collaborando attivamente alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. I volontari affiancheranno le figure professionali già presenti presso le strutture (sociologi, medici, psicologi, educatori-supervisor, assistenti sociali, psicomotricisti, pedagogisti, terapisti occupazionali, maestri d'arte, assistenti alla persona, etc.), che hanno già concretizzato un rapporto diretto con l'utente e con le famiglie, lavorando all'interno di specifici nuclei operativi. Agli stessi non saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente. I volontari saranno inoltre impegnati in attività di sostegno organizzativo e gestionale, finalizzate alla realizzazione di nuove e vecchie progettualità specialistiche volte al superamento delle barriere per lo sviluppo e la promozione dell'agio e dell'interazione sociale. I volontari svolgeranno attività di supporto a tutte le attività previste, dalla fase di preparazione alla fase di svolgimento, alla registrazione e valutazione delle stesse.

Le attività progettuali saranno avviate previo un periodo di orientamento presso la sede operativa scelta dal volontario selezionato. Nell'ambito del progetto, i volontari in servizio civile svolgeranno attività che attengono al loro ruolo di supporto e sostegno. Tutte le attività saranno condotte all'interno dei rispettivi centri o in luoghi di socializzazione.

Nel corso del primo mese del progetto, per ciascun giovane in servizio civile sarà elaborato uno specifico Piano di Lavoro personalizzato sulla base delle proprie competenze e attitudini.

L'attenzione sarà rivolta al giovane volontario affinché acquisisca maggiore consapevolezza nelle modalità di approccio alle azioni poste in essere dal progetto. Il progetto prevede la compilazione di un questionario diviso in due parti, di cui una dedicata alla autovalutazione da parte del Volontario e una dedicata alla valutazione da parte dell'Ente. Il questionario fa parte integrante del sistema di monitoraggio. Esso ha l'obiettivo di permettere al giovane un'occasione di costante valutazione personale del servizio svolto e di fornire agli operatori ulteriori elementi di analisi per meglio adeguare il servizio alla persona. Il giovane Volontario, oltre a ricevere una formazione specifica sui temi con i quali si confronterà, e sui processi e metodologie utilizzate, sarà accompagnato e supportato dagli operatori sia nelle attività a diretto contatto con l'utente, attraverso le quali approfondirà le modalità di relazione e di comunicazione efficace con le persone con Disabilità psicomotoria e/o intellettiva o disagio psichiatrico; sia nelle attività che comprendono mansioni di sostegno quali l'accompagnamento, la partecipazione alle attività programmate che si svolgono nei laboratori di terapia occupazionale, le attività a supporto per lo svolgimento delle azioni quotidiane, la partecipazione conviviale ai pasti. Il Volontario in Servizio Civile sarà di supporto a tutte le attività di gestione e monitoraggio delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi di progetto e di aggiornamento della documentazione relativa alle attività del Servizio Civile Universale (procedure, registrazioni, analisi dei dati, rapporti), sia di affiancamento dell'équipe nella programmazione e svolgimento delle attività formative per gli operatori e seminariali per le famiglie.

I Piani di Attuazione saranno differenziati in base alla Sede operativa nella quale i volontari presteranno servizio. Nello specifico le attività che i Volontari in Servizio Civile svolgeranno durante il progetto sono le seguenti:

- Partecipazione alle visite domiciliari con le équipe socio-sanitarie dei rispettivi enti, al fine di migliorare l'analisi del bisogno familiare e rispondere tempestivamente, ove possibile, ai bisogni espressi;
- Partecipazione alle attività quotidiane socializzanti come il pranzo e i gruppi di discussione tra gli utenti;
- Partecipazione alle attività di programmazione e alla realizzazione delle attività programmate e previste nei laboratori di terapia occupazionale e creatività dei Centri Diurni;
- Partecipazione alle attività esterne (visite guidate, partecipazione agli eventi sociali; piscina, altri sport, orticoltura, pet-therapy, mostre mercato, attività di divulgazione, ecc.);
- Attività di monitoraggio, elaborazione e divulgazione dei risultati delle ricerche;
- Accoglienza e conoscenza del servizio;
- Frequenza formazione generale e specifica e ai seminari tematici;
- Partecipazione agli incontri in gruppo con lo psicologo, finalizzati al sostegno delle attività previste;

- Riunioni d'équipe, anche con i volontari degli altri enti coprogettanti;
- Partecipazione agli incontri di studio sulla normativa vigente nell'ambito della disabilità;
- Programmazione e partecipazione alle attività sportive rivolte a persone con Disabilità;
- Creazione di momenti di continuità nel rapporto utente/operatore/giovane in servizio civile-le;
- Condivisione e creazione di momenti di interscambio con i Volontari del servizio Civile in video conferenza con gli altri Enti coprogettanti (ove possibile, in modalità online sincrona) e con incontri in presenza con gli altri Enti nel territorio;
- Discussione e Comunicazione attraverso strumenti redazionali e informatici (articoli o blog post tematici all'interno del sito web dedicato al progetto, produzione videoclip finale dell'esperienza (unendo le esperienze di tutti gli Enti coprogettanti).
- Attività di monitoraggio bandi, corsi di formazione professionale al fine di acquisire competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo dei 17 giovani con minore opportunità (GMO) individuati nel presente progetto, tenendo conto dell'analisi degli obiettivi, della crescita professionale e delle potenzialità del singolo.

L'intervento attivo e costante dei Volontari del Servizio Civile, così come avvenuto negli anni passati in riferimento alle esperienze dei singoli Enti, si è reso di grande importanza, in quanto grazie alla loro vitalità, motivazione e fantasia, hanno consentito – sia agli utenti, che agli operatori – di rinvigorire la programmazione attraverso l'impiego di elementi innovativi e motivanti.

Tutti gli interventi proposti perseguiranno l'integrazione tra persone con disabilità e persone normodotate; a tal fine, saranno realizzati interventi attraverso l'ausilio di personale esperto e strutture qualificate nell'ambito delle discipline di riferimento. Tali interventi prevedono, nell'ambito delle attività praticate dalle persone con disabilità, la valorizzazione e il riconoscimento delle eccellenze. Considerate le premesse metodologiche evidenziate nell'analisi specifica dei contesti di riferimento, la natura organizzativa degli enti coprogettanti ed il principio di condivisione che si vuole portare avanti, le attività saranno "messe in comune" attraverso un confronto periodico tra gli esperti di monitoraggio, con lo scopo di valutare lo stato di attuazione degli interventi proposti e intervenire in maniera sinergica per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Si prevede la creazione di un sito web dedicato al progetto, direttamente curato dai volontari afferenti ai singoli enti di accoglienza, all'interno del quale saranno messe in comune le esperienze dei volontari, attraverso idee e stimoli per una condivisione delle iniziative su più ampio raggio.

Obiettivi specifici del progetto	Attività	Ruolo dei Volontari
Obiettivo 1.1. Promuovere la cittadinanza attiva, incrementare la mobilità, aumentare la partecipazione agli eventi, migliorare l'accesso alle opportunità territoriali	1.1.1.1	Partecipazione al gruppo di lavoro (costituito dagli OLP, coordinatore della struttura – residenziale o semiresidenziale - , tenuta dell'agenda organizzativa, redazione verbali riunioni.
	1.1.1.2	Partecipazione alla definizione del calendario, insieme all'OLP, relativo ai turni e alle mansioni. Affiancamento al personale preposto al trasporto. Confronto su competenze e modalità di attuazione.

	1.1.2.1	Collaborazione con il gruppo di lavoro e il personale; calendarizzazione delle attività organizzate nel territorio di riferimento; suddivisione e classificazione degli eventi; lettura e analisi fonti di informazioni (quotidiani, riviste, blog); elaborazione di una banca dati degli eventi; predisposizione del questionario di gradimento da sottoporre agli ospiti.
	1.1.2.2	Accompagnamento degli ospiti alla partecipazione ad eventi; assistenza e affiancamento al personale preposto.
	1.1.3.1	Affiancamento degli operatori nella programmazione delle attività culturali e di socializzazione. Organizzazione del calendario e tenuta della segreteria organizzativa.
	1.1.3.2	Affiancamento degli operatori, assistenza nella fase del trasporto, accompagnamento e intrattenimento degli ospiti; definizione e programmazione delle attività di animazione e socializzazione; coinvolgimento dei partner nella realizzazione delle attività.
	1.1.4.1	Affiancamento agli operatori e al personale specifico per la mappatura delle attività di formazione professionale realizzata a livello territoriale; affiancamento nella rilevazione dei bisogni al fine di individuare gli utenti con attitudini e competenze più idonee alla frequenza di corsi di formazione professionale.
	1.1.4.2	Affiancamento agli operatori durante i colloqui con gli utenti e

		le loro famiglie.
Obiettivo 1.2 - Aumentare la quantità e la specificità delle attività di laboratorio; promuovere il dialogo e la partecipazione attiva della persona con disabilità; aumentare le opportunità di apertura al pubblico delle strutture	1.2.1.1	Il volontario in servizio civile prenderà parte al gruppo di lavoro (valutazione, si occuperà della pianificazione e organizzazione delle attività e della redazione dei verbali relativi alle riunioni)
	1.2.1.2	Affiancamento e partecipazione al gruppo di lavoro in merito alla progettazione delle attività da inserire e da integrare a quelle già in essere; organizzazione della segreteria; redazione verbali riunioni.
	1.2.2.1	Affiancamento e partecipazione al gruppo di lavoro nella calendarizzazione delle attività; organizzazione della segreteria.
	1.2.2.2	Partecipazione alla definizione del calendario, dei turni e delle mansioni. Segreteria organizzativa.
	1.2.3.1	Partecipazione al gruppo di lavoro, affiancamento degli operatori; assistenza e supporto nel trasporto e presa in carico degli ospiti; sostegno agli ospiti partecipazione attiva alle attività laboratoriali.
	1.2.3.2	Partecipazione alle attività relative all'esibizione pubblica; affiancamento e supporto allo spostamento degli ospiti; collaborazione nella realizzazione delle attività; assistenza durante e supporto agli ospiti nella fase di realizzazione dell'evento aperto al pubblico; gestione della comunicazione; collaborazione nella realizzazione di attività fotografiche e/o riprese video degli eventi; caricamento degli elaborati multimediali sul sito web e/o canale social dedicato al

		progetto; invio e condivisione del materiale con gli altri enti attuatori.
	1.2.4.1	Gestione, organizzazione e compilazione delle schede di rilevazione (schede individuale utente). Attività di archiviazione, catalogazione e gestione della segreteria. Gestione e contatto con gli operatori volontari degli altri enti di accoglienza del progetto; definizione e scambio di buone prassi.
	1.2.4.2	Compilazione aggiornamento delle schede individuali degli ospiti; affiancamento nella rilevazione di criticità attraverso la lettura di questionari; predisposizione e archiviazione verbali; gestione e organizzazione della segreteria, anche dal punto di vista della digitalizzazione; partecipazione alle riunioni di valutazione; partecipazione alla realizzazione della documentazione da condividere con gli altri enti attuatori del progetto "SuperAble 2021"

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice	N° Volontari
SU00263A05	Residenza psichiatrica Lucia Mannella	Via Fontane	Malito	183711	1GMO
SU00263A05	REMS	Via Scigata	Santa Sofia d'Epiro	183712	1
SU00263A26	Centro di Genetica Medica	Contrada Bagno	Caltanissetta	184917	1
SU00263A26	centro riabilitazione Mons. Cannarozzo	Via Togliatti	Mazzarino	184948	2
SU00263A26	Centro Riabilitazione don F.Dierna	Via C. Terranova	Riesi	184951	2 (GMO:1)
SU00263A26	CT Alloggio San Pietro	Contrada Tucarbo	Caltanissetta	184940	3
SU00263A26	CT Alloggio San Paolo	Contrada Tucarbo	Caltanissetta	184941	3 (GMO:1)

SU00263A26	Comunità Alloggio P.Spinnato	Piazza Santa Maria Di Gesù	Mussomeli	184950	4 (GMO:1)
SU00263A26	Centro di Riabilitazione P.Spinnato	Piazza Santa Maria Di Gesù	Mussomeli	184949	4 (GMO:1)
SU00263A26	Villa San Giuseppe	Contrada Bagno	Caltanissetta	184916	6 (GMO:2)
SU00263A27	Centro Kairos	Via Garibaldi	Bianco	185142	2
SU00263A27	Centro Diurno Tripepi Mariotti	Via Vallone Mariannazzo	Reggio Di Calabria	185137	4 (GMO:1)
SU00263A27	Casa Famiglia Francesco Falco	Localita' Annà	Melito Di Porto Salvo	185138	4 (GMO:1)
SU00263A27	Comunità Alloggio Casa Gullì	Via Gebbione	Reggio Di Calabria	185139	4 (GMO:1)
SU00263A27	Centro Nadia Vadalà	Via Prunella Media	Melito Di Porto Salvo	185140	4 (GMO:1)
SU00263A27	Centro Diurno Fondo Versace	Traversa Iii Di Fondo Versace	Reggio Di Calabria	185141	4 (GMO:1)
SU00263A27	Direzione Ente	Via Eremo Condera	Reggio Di Calabria	185136	4 (GMO:1)
SU00210A00	Centro di Ascolto	Via Luigi Cadorna	La Spezia	180486	4 (GMO:1)
SU00210A00	San Vincenzo	Via Palmaria	La Spezia	180494	3 (GMO:1)
SU00210A00	Casa del Contadino	Via alla Fortezza	Sarzana	180485	4 (GMO:1)
SU00210A00	Le Missioni	Via Giosuè Carducci	Sarzana	180488	4 (GMO:1)

--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti totali 67 tutti senza vitto e alloggio,

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Agli operatori volontari che prenderanno parte al periodo di servizio nell'ambito del progetto saranno richieste:

- spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- disponibilità per la formazione e per l'accrescimento del proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- rispetto delle regole, dell'orario di servizio e degli operatori presenti che li affiancheranno nelle attività;
- partecipazione a manifestazioni ed eventi;

- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il Codice Etico e facendo menzione alla vigente normativa sulla privacy, tutela dei dati sensibili degli utenti e divieto di divulgazione.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5gg per 20h/sett in totale 1.145 ore annue

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Ai candidati non sarà richiesto nessun requisito aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal decreto legislativo n° 40 del 2017. Il progetto “SuperAbile 2021” interviene nel settore Assistenza a favore di soggetti fragili ospitati in strutture socio sanitarie: si ritiene pertanto di dover dare esecuzione anche a quanto previsto dalla “Comunicazione agli enti di servizio civile: informazioni sulla vaccinazione anti Covid-19 nei progetti inseriti nel Bando di selezione per operatori volontari” con la quale si stabilisce che “in ragione delle specifiche aree d’intervento e delle sedi di attuazione (ad esempio: assistenza in residenze per anziani, servizio in strutture sanitarie, ecc.) nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie dei progetti medesimi - si ritiene necessario che gli operatori volontari in servizio civile ivi impegnati si sottopongano a vaccinazione anti Covid- 19”.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Verrà usata la modulistica del Dipartimento, attraverso un colloquio dove saranno valutate pregresse esperienze attinenti al progetto proposto e infine attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centodecimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili nei vari item.

Il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

Per il dettaglio vedi Sistema di Selezione Accreditato

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il percorso formativo dei volontari in servizio civile nazionale presso la FICT viene certificato dall’Istituto di Scienze Psicopedagogiche e Sociali “PROGETTO UOMO” affiliato alla Facoltà di Scienza dell’Educazione presso l’Istituto Superiore Universitario di Scienze Psicopedagogiche e sociali “Progetto Uomo” che, nato nel 1996 su iniziativa della FICT, si prefigge di offrire una formazione e un aggiornamento qualificato e qualificante a quanti operano a diverso titolo nel campo dell’educazione, dei servizi sociali e della devianza.

Alla fine del servizio verrà rilasciato, su richiesta dell’interessato, una certificazione attestante i crediti formativi spendibili nelle attività formative promosse e realizzate dall’Istituto.

L’Istituto di Scienze psicopedagogiche e Sociali “Progetto Uomo” affiliato alla Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’Università Pontificia Salesiana di Roma equipara lo svolgimento completo del Servizio Civile nell’ambito del progetto allo svolgimento del tirocinio ai fini sia del conseguimento di titoli di studio con lo stesso conseguiti, sia dell’iscrizione agli Albi Professionali. La sede dell’Istituto è in Montefiascone (VT), Via Cardinal Salotti, CF/P IVA 01868410562 e-mail: segreteria@istitutoprogettouomo.it , tel 0761 371045 fax 0761 373121 - Sito web: www.progettouomo.net; www.progettouomo.eu - CF/P IVA 01868410562

L’ente rilascerà un attestato con la descrizione delle esperienze svolte e delle conoscenze acquisite, secondo le indicazioni predisposte dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Pertanto verrà rilasciato un Attestato Specifico con Attestazione di Validazione delle competenze rilasciato da Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma3 e Forum del Terzo Settore,

secondo la procedura descritta al punto 12 del Programma Giovani@SCU-Una scelta di comunità.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Associazione "Casa Famiglia Rosetta" Onlus, Contrada Bagno s.n.c. 93100 Caltanissetta
Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Onlus, Via Vallone Mariannazzo, snc 89124 Reggio di Calabria (RC)
Centro di Solidarietà Il Delfino Soc. Coop. Soc., Contrada Macchiabella, 58, 87100 Cosenza
Associazione Accoglienza, presso Consorzio Cometa Via Cadorna 24 19121 La Spezia

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore (delle quali n. 9 ore da svolgersi in modalità FAD sincrona), e sarà articolata in due fasi:

- prima fase (70%): la formazione sarà erogata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto;
 - seconda fase (30%): la formazione sarà erogata entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.
- Il Modulo n° 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile universale sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Giovani@SCU-Una scelta di comunità.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- C - Obiettivo 3- Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- D - Obiettivo 4- Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

H - Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 17

Tipologia di minore opportunità. Difficoltà economiche.

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Certificazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Attività di monitoraggio bandi, corsi di formazione professionale al fine di acquisire competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo dei 17 giovani con minore opportunità (GMO) individuati nel presente progetto, tenendo conto dell'analisi degli obiettivi, della crescita professionale e delle potenzialità del singolo. →Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le attività previste dal progetto saranno condotte con risorse tecniche e strumentali adeguate al perseguimento degli obiettivi, in particolare presso le varie sedi saranno individuate risorse

umane, tecniche e strumentali adatte alla attività previste. Inoltre per le attività esterne saranno di volta in volta individuate risorse tecniche e strumentali da impiegare per lo svolgimento delle attività specifiche. Per favorire l'inserimento e il senso di appartenenza del Volontario al progetto, in generale sono messi in campo tutti gli strumenti necessari.

Al fine di accompagnare gli operatori Volontari di Servizio Civile con minori opportunità, così come individuato nel presente progetto, verrà potenziato il lavoro dell'OLP, che dedicherà ai giovani dei momenti integrativi per un n. di 2 ore settimanali (oltre alle ore previste e comuni a tutti i Volontari, oltre a quelle previste da progetto. L'integrazione sarà finalizzata a fornire e facilitare i processi di acquisizione legate alle informazioni necessarie per la ricerca del lavoro. Ove possibile, si cercherà di integrare l'impegno in presenza attraverso un supporto online attraverso l'utilizzo di strumenti e contenuti multimediali. Saranno altresì previsti dei rimborsi forfettari degli spostamenti (casa/comunità) degli operatori volontari con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 2 mesi

Ore dedicate al tutoraggio numero ore totali

22

di cui:

- numero ore collettive

18

- numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

La scelta della F.I.C.T. rispetto al tema del SCU è quella di avviare processi virtuosi che possano dare valore alle esperienze che durante le attività di progetto i giovani svolgono, per questo ha firmato un protocollo con il Forum del Terzo Settore, atto ad avviare percorsi formativi rivolti al proprio personale, al fine di formare figure che sappiamo riconoscere e mettere a valore le competenze di ciascun giovane che saranno infine validate dall'Università Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma 3. Il percorso prevede che i giovani in servizio civile avranno a validare le competenze maturate, attraverso lavori che utilizzano griglie, autovalutazioni, test.

Questo lavoro diventerà dunque un lavoro integrativo e propedeutico all'azione di tutoraggio che sarà svolta durante il 10° e 11° mese del periodo di svolgimento del progetto per la durata di 2 mesi con un monte orario di 22 ore. Il tutoraggio ha la finalità di fornire ai giovani volontari, informazioni utili sul mondo del lavoro e ad indirizzarli in un percorso che ne favorisca l'occupabilità, tenendo conto anche delle esperienze e competenze pregresse e di quelle acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Si tratta dunque di uno specifico accompagnamento aggiuntivo al percorso di emersione che fa sintesi del mix fra esperienza pregressa, esperienza vissuta, formazione, finalizzato a favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Sono previste 18 ore di attività collettive e 4 ore di lavoro individuale.

Le attività di tutoraggio partono da una fase individuale di Orientamento, prevedono Attività di Formazione e di Laboratorio e Verifica, le fasi sono così definite:

Fase	Tema/Argomento	Modalità di erogazione	Durata	Metodologia
1	Valutazione delle attitudini	Individuale	2 ore	Colloquio
2	Formazione sul mondo del lavoro	Collettiva	6 ore (n. 2 incontri da 3 ore ciascuno). Sulla base di un numero massimo di 30 Volontari per incontro.	Lezioni frontali
3	Laboratorio professionalizzante	Collettiva	6 ore (n. 2 incontri da 3 ore ciascuno). Sulla base di un numero massimo di n. 30 Volontari per incontro.	Laboratorio, prove pratiche
4	Verifica	Individuale	2 ore	Colloquio
5	Redazione piano professionale/d'impresa	Collettiva	6 ore (n. 2 incontri da 2 ore ciascuno). Sulla base di un numero massimo di n. 30 Volontari per incontro.	Lezioni frontali

Attività obbligatorie (*)

L'attività di tutoraggio costituisce un elemento fondamentale nel percorso di inserimento lavorativo e ha lo scopo di creare un supporto di mediazione tra le problematiche di inserimento, le aspettative e capacità professionali. L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di creare una solida rete di sostegno attorno al giovane volontario "utilizzando" l'esperienza del progetto come tempo opportuno per sperimentare le proprie capacità con l'attivazione di percorsi paralleli individuali e di gruppo finalizzati ad una riappropriazione riflessiva delle più significative dimensioni di vita e del servizio. Ogni tutor effettuerà il monitoraggio dell'azione utilizzando delle schede di verifica apposite e redigendo una relazione finale sull'andamento complessivo del percorso.

L'attività di tutoraggio prevede:

1)Attività individuali: Valutazione delle attitudini (2 ore). Tali attività si avvalgono degli strumenti già attivati per il percorso di Emersione (compilazione del curriculum vitae, attraverso lo strumento dello *Youthpass*, Test attitudinali, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile) e puntano alla redazione del Bilancio delle competenze.

2)Attività Collettive: Formazione sul mondo del lavoro (6 ore). Il processo formativo è inteso come esperienza di apprendimento globale e coinvolgente; che prevede l'acquisizione di nozioni sul mercato del lavoro e lo sviluppo di capacità tecnico professionali. I temi della formazione riguardano: Le professioni e il mercato del lavoro (2 ore), Le imprese (2 ore) Il bilancio sociale (2 ore).

La metodologia attuata sarà quella della formazione d'aula, e il tutor si avvarrà di slide e dispense, bibliografie e sitografie.

3) Attività Collettive: Laboratorio professionalizzante (6 ore) Il Laboratorio rappresenta in tempo in cui i giovani volontari possono sperimentare e simulare situazioni tipo che si presentano nella ricerca del lavoro prevedono quindi simulate per prepararli a sostenere i colloqui di lavoro, la presentazione al Centro per l'impiego, la consultazione di

offerte/domande di lavoro. Sono previsti laboratori per l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; la consultazione di banche dati e l'inserimento del proprio curriculum, la stesura della propria idea progettuale.

4) Attività individuale di verifica (2 ore), prevede momenti di autovalutazione per ciascun volontario.

5) Attività collettive: Redazione del piano professionale /d'impresa (6 ore). Saranno attivati n. 2 tipi di percorsi individuali, il primo per coloro che intendono avviarsi al lavoro in impiego pubblico e privato dipendente, sarà redatto un piano professionale; il secondo volto allo start-up d'impresa, per definire e valutare le caratteristiche personali dell'aspirante imprenditore, del suo percorso formativo e delle competenze professionali possedute, dell'idea imprenditoriale e della stessa in relazione al mercato di riferimento, della natura giuridica della futura impresa.

Attività opzionali

Le attività opzionali relative al percorso di tutoraggio riguardano la presentazione dei diversi servizi, siano essi pubblici o privati, dei canali di accesso al mercato di lavoro per i singoli volontari in Servizio Civile, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Saranno inoltre presentate le opportunità, sia a livello nazionale che comunitario, per i giovani interessati all'avvio di un'attività imprenditoriale.